

ANTONIO DA SANGALLO
IL GIOVANE

DIREZIONE ARTISTICA

Paola Gallerani

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Chiara Bosio

REDAZIONE

Carla Casu

UFFICIO STAMPA

Luana Solla

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Veronica Cassini

FOTOLITO

Giorgio Canesin, Cernusco sul Naviglio

STAMPA

Monotipia Cremonese, Cremona

Prima edizione: novembre 2018

Nessuna parte di questo libro
può essere riprodotta o trasmessa
in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico,
meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta
dei proprietari dei diritti e dell'editore.

isbn: 978-88-3367-012-6

© 2018 by Officina Libraria

Officina Libraria

via Carlo Romussi 4

20125 Milano, Italia

www.officialibraria.net

Printed in Italy



Con il contributo
dell'Università degli Studi di Roma
Tor Vergata, Dipartimento di Studi letterari,
filosofici e di storia dell'arte

In copertina
Antonio da Sangallo il Giovane e Pellegrino da Modena,
cappella Serra (particolare), Roma, Nostra Signora
del Sacro Cuore (già San Giacomo degli Spagnoli)

Foto: Francesco Benelli

ANTONIO DA SANGALLO
IL GIOVANE
ARCHITETTURA E DECORAZIONE
DA LEONE X A PAOLO III

a cura di Maria Beltramini e Cristina Conti



«[...] l'Architetto, non solamente dee prender cura degli ornamenti circa le pietre e circa i marmi, ma de l'opera del pennello ancora, per ornare i muri, e conviene che egli ne sia l'ordinatore, come padrone di tutti coloro, che ne la fabrica si adoperano.»

Sebastiano Serlio, *Regole generali di architettura* [...], Venezia 1537, c. LXIXv

Le grandi abilità tecniche e l'efficienza imprenditoriale furono i tratti specifici del modo di praticare l'architettura messo a punto da Antonio da Sangallo il Giovane nel corso della sua lunga e fortunata carriera (Firenze 1484 – Terni 1546). L'impegno nella gestione contemporanea di molteplici edifici in costruzione, che produsse come effetto la formazione di un'articolata compagine di fedelissimi collaboratori, lo sviluppo di un sistema di comunicazione assiduamente perfezionato tramite il disegno, infine la costituzione di una fitta rete di rapporti con gli artisti incaricati dell'ornamento pittorico e plastico delle sue strutture vennero messi in risalto dalle fonti a partire da Giorgio Vasari. Il ruolo di Antonio apparve infatti da subito preminente anche oltre la conduzione del cantiere edile, estendendosi fino all'impostazione del cantiere decorativo e favorendo un vivacissimo scambio di idee e invenzioni tra i maestri delle diverse arti.

In questo volume vengono presentati gli esiti della giornata di studi *Antonio da Sangallo il Giovane. Architettura e decorazione da Leone X a Paolo III* svoltasi a Roma, presso la Fondazione Marco Besso, il 21 giugno 2017, col sostegno del Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte dell'Università degli studi di Roma – Tor Vergata.

In quell'occasione, attraverso l'analisi di alcune opere chiave, si è inteso verificare fino a che punto si possa ricostruire di Antonio il Giovane anche un profilo di regista di arredi e di campagne d'ornato, per definire il quale l'architetto poté giovare del modello familiare degli zii Giuliano e Antonio il Vecchio e, soprattutto, dell'esperienza maturata all'interno della popolosa bottega di Raffaello, in particolare a contatto con Perino e Polidoro da Caravaggio.

L'avanzamento delle ricerche sulla cultura antiquaria e costruttiva di Antonio "architetto integrale" e, congiuntamente, delle conoscenze sul contesto figurativo della Roma leonina, clementina e farnesiana è stato la premessa

dell'iniziativa, che si è proposta di comporre tradizioni disciplinari differenti e animare il dialogo tra storici dell'architettura e storici dell'arte di vari atenei e istituti di ricerca italiani ed europei su alcuni episodi cinquecenteschi di intreccio tra architettura e decorazione.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine al personale della Fondazione Marco Besso, e in particolare alla dott.ssa Laura Bassotti, per la liberale ospitalità, e ad Augusto Roca De Amicis per i suoi strategici consigli.

Un grazie speciale a Barbara Agosti, generosa e instancabile, senza il cui concreto sostegno la pubblicazione del volume non sarebbe stata possibile. Assieme a lei, Silvia Ginzburg e Maurizio Ricci sono stati sempre disponibili ad incoraggiarci e aiutarci in vari modi nelle fasi di organizzazione e realizzazione: anche a loro va la nostra riconoscenza e amicizia, così come a tutti i colleghi e giovani studiosi che hanno accolto con entusiasmo il nostro invito e ci hanno affidato il loro contributo di ricerca.

Siamo infine grate a Marco Jellinek per aver accolto il volume nelle collane di Officina Libraria, mettendo a disposizione la professionalità delle sue collaboratrici, in particolare Veronica Cassini.

Questo volume va in stampa a poche settimane dalla scomparsa di Christof Thoenes, intellettuale di rara distinzione e umanità, tra i più raffinati conoscitori dell'opera di Antonio da Sangallo – dei suoi successi come dei suoi fallimenti: con profondo senso di perdita, vorremmo rispettosamente dedicare alla sua memoria le pagine che seguono.

Maria Beltramini e Cristina Conti

- 9 Su Antonio da Sangallo e gli artisti, attraverso Vasari
Barbara Agosti
- 17 «In casa mia»: sulla raccolta di marmi antichi di Antonio da Sangallo il Giovane
Anna Maria Riccomini
- 33 Decorazioni a stucco nei cantieri sangalleschi: lo studio dell'antico, la prassi costruttiva, il dialogo con gli artisti
Serena Quagliaroli
- 43 «Sostegno e adornamento». La versione di Antonio
Francesco Benelli
- 55 Perino, Polidoro, Maturino in palazzo Baldassini
Silvia Ginzburg
- 70 Antonio, Pellegrino da Modena e la bottega di Raffaello: la cappella Serra in San Giacomo degli Spagnoli a Roma
Cristina Conti
- 83 Antonio da Sangallo the Younger and the façade of San Lorenzo in Florence
David Hemsoll
- 97 Antonio da Sangallo il Giovane e la cappella Cesi in Santa Maria della Pace
Federica Kappler
- 109 Palazzo Ferretti ad Ancona: primo approccio e ipotesi sul progetto originario
Maurizio Ricci
- 120 Antonio da Sangallo, his Workshop, and the Drawings for Santa Maria di Monte Moro in Montefiascone
Paul Davies
- 133 Pittori, scultori e architetti nell'oratorio di San Giovanni Decollato a Roma.
Tra Perino del Vaga e la «setta sangallesca»
Michela Corso
- 143 La sepoltura di Piero il Fatuo a Montecassino: una «linea del marmo» da Firenze al Regno di Napoli
Dario Donetti
- 157 Antonio Labacco nella bottega sangallesca e i battenti lignei della cappella del Santissimo Sacramento di San Pietro
Valentina Balzarotti
- 167 Osservazioni su Antonio da Sangallo il Giovane e il disegno degli altari
Maria Beltramini
- 178 Indice dei nomi